



14 giugno 2026

Comunicato per i media Settore turistico: l'iniziativa «No a una Svizzera da 10 milioni!» è un chiaro mandato per la stabilità

L'elettorato svizzero ha respinto l'iniziativa «No a una Svizzera da 10 milioni!», inviando un chiaro segnale a favore di relazioni stabili con l'Unione europea e di condizioni quadro affidabili per l'economia e il turismo.

Il settore turistico ha partecipato attivamente al dibattito in vista della votazione, sottolineando in particolare il ruolo fondamentale delle professioniste e dei professionisti provenienti dall'area europea per il successo del turismo svizzero. «Questa decisione conferma l'importanza della libera circolazione delle persone per il settore turistico», afferma Philipp Niederberger, direttore della Federazione svizzera del turismo. «Senza collaboratori qualificati provenienti dall'area europea, molte aziende non sarebbero in grado di garantire le proprie prestazioni con gli attuali standard qualitativi e quantitativi.»

Affrontare con pragmatismo le sfide esistenti

La campagna che ha preceduto la votazione ha inoltre evidenziato come una parte della popolazione svizzera si confronti con preoccupazioni concrete, quali la difficoltà di trovare un alloggio, l'aumento del costo della vita e la crescente pressione sulle infrastrutture. «Il rifiuto di questa iniziativa apre ora la strada a un approccio rapido, concreto e costruttivo alle sfide esistenti, senza compromettere la competitività dell'economia e del turismo», sottolinea Beat Imhof, Presidente di GastroSuisse.

Relazioni stabili con l'UE e risposte concrete alle sfide della crescita

Per il settore turistico una cosa è chiara: il risultato della votazione rappresenta un importante punto di riferimento, ma non esonera la politica dalle proprie responsabilità. Martin von Moos, Presidente di HotellerieSuisse, sottolinea: «Per il settore alberghiero è importante trarre le giuste conclusioni da questo dibattito. Le nostre aziende hanno bisogno di relazioni affidabili con l'Unione europea e di accesso a collaboratori qualificati provenienti dall'area UE. Al tempo stesso, occorrono risposte concrete alle sfide poste dalla crescita demografica.» Il turismo ha bisogno di stabilità, senso della misura e soluzioni pragmatiche per continuare a crescere in armonia con la popolazione, il territorio e l'ambiente.



Il turismo dice NO all'iniziativa del caos

Sotto l'egida della Federazione svizzera del turismo, le associazioni HotellerieSuisse, GastroSuisse, Funivie Svizzere, Parahotellerie Svizzera, Regional Tourism Alliance, Associazione delle aziende svizzere di navigazione, Associazione Svizzera dei Manager del Turismo, Associazione dei musei svizzeri e zooschweiz hanno costituito il comitato turistico contro l'iniziativa del caos.

Per ulteriori informazioni

Turismo contro il caos

info@tourismus-gegen-chaos.ch

Federazione svizzera del turismo
Philipp Niederberger
+41 31 307 47 55

HotellerieSuisse
Martin von Moos
+41 79 247 24 68

GastroSuisse
Beat Imhof
+41 79 773 29 15